

Follonica 5 Aprile 1987.
II° RADUNO DEI RIESI DI FORI.

SEMO BELLI, BELLI E BO'

Se prendiam tutti gli Elbani
sistemandoli per piani,
quelli nati a RIO MARINA.,
di sicuro stanno in cima.
Per notar la distinzione,
si puol fare un paragone.

Cominciam coi Mardolai,
poveretti sò nei guai,
pe' du alberghi e quattro ville,
si sò messi a fa faville.
Hanno voglia di sbraita'
sotto a noi devono sta'.
Fanno: avemo "La Cappella"!!
E allora!! Unn'è nostra pure
quella?

Poi passamo su' al buchino,
quel ridente paesino
arroccato sopra un colle.
E'gia un po' che ha cominciato
a tombola' verso la valle.
Nella enorme piazza in centro,
si e no ci si sta' dentro,
ma per loro é sufficiente
e non gliene iporta niente.
Tanto insieme co' du cani,
so' rimasti tre paesani.
Il socialista, Vitaliano
e c'è anco zi Gaetano.
Ma di bono hanno una cosa
che a dir poco é portentosa,
guardi dalle "Murelline"
e la vista t'è sublime,
si perché giu' dalla china
ci si vede RIO MARINA.

Chi ha fondato Porto Azzurro
di sicuro era un guzzurro,
soffocati tra tre monti
hanno un mar senza confronti.
Fin da Mola, alla Pianotta,
a Naregno giu' al Fortino
so' n'un mare di bottino.
Mezzi so' Napoletani, l'altri....
tutti ergastolani.
Nel guardar dal Fanaletto
certo resti un po' interdetto,
ci son solo tavolini
tutti vonno fa' quattrini,
senti il tanfo delle pizze
che vien su da strade e piazze.
Il paese han trasformato
n'un casino colorato.

Rampicando pé i "Murelli",
ora andamo a trova' quelli
che ci dicono: semo fieri,
solo qui c'è omini veri.
Grossi muscoli gran cuori
tradizion di cavatori,
Pé du soldi, hanno venduto
anco i gatti, a li Tedeschi.
Quelle che le su mutande
finalmente hanno lavate,
sono proprio fortunate
dopo poco sono asciutte.
Si perché le ventolate,
li, ci danno proprio tutte.
Anni addietro chi beveva
L'aleatico. o il moscato,
ne restava entusiasmato
ora bé quel zibaldone....
fa veni uno stranguglione.

Proseguiamo! E qui c'è un guaio,
ci troviam Portoferraio.
Grande é la tentazione
di tira' pe' l Capannone,
ma un si pò ignora' il nemico
e cosi' ora gli dico:
zaraioli, bottinai, casinisti
e cerca guai.
Arrivando col battello, c'è la
torre del Martello,
c'era chiuso Passanante
uccisore del Regnante.
E siccome era una sguella,
lo stiocconno alla Linguella.

Discendendo dalla Stella,
costeggiando lo spigolo
arriviamo fino al Grigolo.
A fa' il bagno in quell'acquacce,
bottinose, sporche e nere
vanno solo le leggére.
Per trovar le acque chiare,
a noialtri basta andare
fino all'Isola li al molo,
dove sempre c'è il Grigòlo.

Fanno: semo una citta'!!
Ma se c'hanno du salite
e una piazza in qua' e la'.
Poi perché Napoleone,
ci si fece un casermone
credon d'esser nella storia.
E' coi meriti dell'altri,
che hanno sempre fatto boria.
Per esempio hanno scordato
che Ferraia vien da fero,
che noialtri gli s'è dato
forse preso a Capo Pero.

Dato che c'è la "Marina", quasi é
nostra cugina sto parlando di
Marciana, di Marciana quella in
basso grande come il nostro Sasso.
Un paese senza storia che non
resta mai in memoria,
non si sente mai di niente
forse sono.... in Continente.

Per quel vecchio calcinaccio,
che dal molo guarda Ajaccio
hanno fatto la' colletta e
han comprato la torretta.
Ora ad ogni libeccata
tutti quanti fan nottata,
pé paura che i gubbioni,
si portassero i mattoni.

Tra i castagni ed i graniti,
stanno li' un pò sciaborditi
i Poggesi e i Marcianesi.
Quando ormai l'estate é andata,
a poté véde un forestiéro
hanno voglia a aspetta' mesi.

C' é una fonte su di li' ,
che un si sa' se sia pipi
la bevé Napoleone,
e gli venne un coccolone.
E chi invece di bé vino,
che fa bene all'intestino
di quell'acqua imbottigliata,
se ne beve una marea
viene certo la diarrea.

Ci calamo come un lampo,
giu' veloci verso Campo.
E' la perla dei comuni,
i turisti ci sò a fiumi.
Per fortuna stanno li'
e non vengono fin qui' ,
col cemento hanno impestato
tutto Campo ed ogni prato,
palazzoni, alberchi, case
le piante hanno ormai invase.

C'hanno anco l'aeroporto,
(un vallicchio mezzo storto).
Qualcheduno c' é atterrato,
s' é cosi' terrorizzato,
che con l'aereo ancora in moto
se ne é scappato al volo.

Come un volo d'aquilone....
si ritorna a Cetolone,
dopo tanti posti rii
finalmente ti ricrii.
Semo torna a Rio Marina,
che dell'Elba é la Regina
nel mondo ben si sa',
apportò la civiltà'.
Basti di che quando a Roma,
s'impeciavano la chioma
e a Milano o a Viggju',
si pittavano di blu;
degli Etruschi le fusioni,
si vendevano a milioni.

C'è d'aggiunge che in Italia,
c'è rotaie in ogni posto
anco quello piu' nascosto.
E dovè che hanno cavato,
i minerali pé fondecci quell'acciaio?,
o al Calandozio,
o tra giove e il Volterraio.

Quando Colombo arrivò nelle Meriche
pensò d'esse in gamba come Mandrake
Ma c'era un piaggese che li già'
da tempo, ci commerciava....
in schiacce briache.

E chi ha dato a Marco Polo,
il benvenuto laggiu' in Cina?
era uno nato al Secco,
che emigrò da Rio Marina.

Noi piaggese in ogni caso,
residenti o andati a El Paso
della Pergola, del Sasso,
del Castello, o del Burò,

SEMO BELLI....BELLI E Bò!!!!